

Programma Politico della Lista Civica "Cambiare"

per le Elezioni Comunali di San Marcello Piteglio (Pt) del 2022

Premesse. I Comuni sono stati privati progressivamente delle loro prerogative e delle loro capacità gestionali. Acqua privatizzata, raccolta rifiuti privatizzata, trasporti pubblici regalati ai francesi, senza contare la distruzione della sanità in Montagna e la riduzione a una pagliacciata dell'ex Ospedale Pacini di San Marcello P.se con lo scopo chiaro di privatizzare la sanità. Con in più le oscure ombre di futura privatizzazione della Foresta del Teso e delle aree boschive demaniali. Un vero e proprio attacco finale alla democrazia: distruggere i Comuni significa distruggere la democrazia, non esiste dubbio. La Lista Civica Cambiare nasce per opporsi a questo processo di privatizzazione e di svuotamento dei poteri comunali. Non esiste dubbio alcuno che i "grandi partiti", si spartiscono il potere, e che siano interessati soltanto a manovrare le popolazioni dei territori piccoli e spopolati come il nostro a favore dei loro interessi: l'impianto di compostaggio e biogas di tana Termini e lo svuotamento dell'ex Ospedale Pacini di San Marcello P.se ne sono l'esempio più evidente. Vogliamo riprenderci il nostro territorio e la possibilità di decidere del nostro destino. Per ultimo ma non per ultimo, la questione dell'impianto di compostaggio e biogas di tana Termini, che non vogliamo sia costruito nel nostro Comune, e riguardo al quale la popolazione non è stata chiamata nemmeno ad un referendum consultivo: la popolazione, invece, doveva essere chiamata a votare: evidentemente la democrazia fa paura, soprattutto a coloro che hanno stampato la parola "democratico" sul proprio simbolo di partito.

1 Sanità. Chiediamo il ritorno ai servizi presenti nel 2012 nell'ex Ospedale Pacini di San Marcello P.se, anno dello smantellamento dell'Ospedale stesso. Chiediamo l'applicazione immediata del Decreto Balduzzi e la costruzione di un Pronto Soccorso accreditato nell'ex Ospedale Pacini, vista la dichiarazione di Area Disagiata effettuata dalla Regione Toscana l'anno scorso, con relativa comunicazione al Governo italiano. Chiediamo l'immediato rispetto della Golden hour nel nostro territorio, che è il tempo accettabile per giungere ad un Pronto Soccorso. Per quanto riguarda i medici di famiglia, essi devono essere presenti sul territorio, ed esigiamo dalla Usl che, in caso di pensionamento o uscita dalla professione dei medici stessi, essi vengano inviati dalla Usl Toscana Centro, come è già avvenuto nel recente passato: gli accordi sindacali tra le organizzazioni dei medici e le Usl e lo Stato non possono travalicare la Costituzione italiana, che sancisce che tutta la popolazione ha diritto all'assistenza medica.

2 Foreste Demaniali Pubbliche. Ci opponiamo e ci opporremo in ogni sede alla gestione privata delle foreste e aree demaniali presenti nel territorio del Comune di San Marcello Piteglio, da parte di fondazioni o associazioni o di qualunque altro soggetto: la parte demaniale della Foresta del Teso deve rimanere un'area completamente accessibile e pubblica. Le aree demaniali che devono essere lasciate nella piena e totale accessibilità e disponibilità della popolazione, che ne è la sola legittima proprietaria. Per inciso, ci opponiamo in modo assoluto alla proposta fatta nel 2017 da chi voleva istaurare un parco a gestione privata nelle aree demaniali della Foresta del Teso. Inoltre, vigileremo puntualmente sui fondi che la Regione Toscana sembra intenzionata ad investire, 2,5 milioni di euro, sulla Casetta dè Pulledrari. E ancor più vogliamo che la Casetta dè Pulledrari venga gestita dalle associazioni del territorio, e non da soggetti esterni.

3 Immigrazione, Accoglienza presunti profughi e questione profughi dall'Ucraina. Sosteniamo l'uscita dai programmi di accoglienza dei presunti profughi e la chiusura definitiva di qualsiasi centro o modalità di accoglienza, in tutte le loro forme, compresi gli appartamenti privati. Il Comune di San Marcello Piteglio ha già fatto la sua parte anche oltre i limiti, lo ricordiamo con fermezza, fissati dal ministero concernenti il numero di presunti profughi per abitanti fissato dal ministero e poi trasgredito costantemente. Sosteniamo con forza che ciò che viene chiamata accoglienza altro non è che un affare economico a favore di cooperative legate a doppio filo alla politica, e ne abbiamo il chiaro esempio nel nostro Comune dove una di una di queste cooperative faceva parte un congiunto di un assessore. Vogliamo creare, se vinceremo le elezioni, inoltre, una **Commissione Consiliare Permanente sulla Legalità** che controlli, tra le altre cose, i flussi migratori e le persone che vengono nei nostri territori, in linea con ciò che mise in opera la stessa Regione Toscana nel 2014 quando pubblicò i lavori di una commissione del Consiglio Regionale nella quale si elencavano in 35 le mafie straniere presenti in Toscana. Vogliamo inoltre ricordare che i Consiglieri Ducci e Vivarelli hanno presentato recentemente al Consiglio comunale di San Marcello Piteglio un'interpellanza per conoscere chi fosse il presunto profugo presente all'Albergo Giardini di San Marcello P.se sottoposto a misure cautelari, e incredibilmente, con il pretesto della privacy, l'amministrazione comunale non ha risposto all'interpellanza stessa. Questo significa che il controllo del territorio è stato rubato alla popolazione e ai suoi rappresentanti. Per ultimo, troviamo, lo diciamo a chiare lettere, indecente, che persone provenienti da paesi nei quali non esiste nessuna guerra vengano dichiarate profughi: citiamo ad esempio Tunisia, Algeria, Egitto,

Albania, Nigeria, Bangladesh, Pakistan. **Profughi dall'Ucraina.** Siamo favorevoli alla venuta dei profughi dall'Ucraina, che sono veri profughi provenienti da una vera guerra, per inciso normalmente donne e bambini, ai quali vogliamo fornire la massima accoglienza. Anche in questo caso, però, ci opponiamo a che venga favorito un affare economico e chiederemo che detti profughi siano gestiti direttamente dalle Associazioni del territorio e dal Comune, non dalle cooperative che ne fanno, aggiungiamo, vergognosamente, un lavoro.

4 Impianto di Compostaggio e biogas di Tana Termini. Diciamo un No chiaro e netto alla costruzione dell'impianto di compostaggio e biogas di Tana Termini. Se vinceremo le elezioni il nostro primo atto sarà di cambiare la destinazione d'uso dell'area. La nostra posizione è comunque quella di proporre alla Regione Toscana lo spostamento dell'impianto in altra zona. Ribadiamo che non siamo contrari agli impianti in sé, ma al posizionamento di questo impianto a Tana Termini e nella Val di Lima, territorio che deve essere dedicato allo sviluppo della sua bellezza, della cultura, e dalla sua evoluzione economica e turistica. Gli impianti di compostaggio devono essere costruiti vicino alle discariche.

5 Ripubblicizzazione della gestione di acqua, rifiuti, trasporti. Siamo contrari alla messa a bando, da parte della Regione Toscana, della gestione dei trasporti nella Regione Toscana, riteniamo un atto ostile contro la nostra popolazione l'intromissione dell'Unione Europea negli affari interni dello Stato italiano e della Regione Toscana, in particolar modo riteniamo un vero e proprio furto di competenze e di possibilità economiche l'aver concesso alla Francia di sottrarre alla Comunità Toscana la possibilità di poter gestire tramite le proprie aziende locali il trasporto pubblico. Al pari riteniamo sostanzialmente illegale la gestione dell'acqua e dei rifiuti da parte di aziende create ad hoc e lavoreremo affinché si possa giungere alla ripubblicizzazione dell'acqua e alla gestione comunale dei rifiuti e di ogni altro servizio pubblico, trasporti inclusi.

6 Scuola. Proponiamo di creare una **Commissione Comunale di Controllo riguardo l'Educazione nelle Scuole Pubbliche.** Vogliamo creare questa Commissione con lo specifico obiettivo di monitorare il modo in cui si educano bambini e studenti nelle scuole pubbliche e di impedire che l'educazione dei minori venga tolta alla potestà dei genitori, in particolare riguardo al tentativo di introdurre nelle scuole le teorie concernenti l'"educazione" sull'identità di genere. **L'educazione di bambini e ragazzi deve essere una prerogativa dei genitori.** Ci opponiamo alla chiusura dei plessi scolastici e agli accorpamenti indiscriminati delle classi. La nostra

proposta pratica è il taglio degli amministrativi e l'assunzione di insegnanti. Vogliamo ricordare che il ministero dell'istruzione ha la possibilità, che noi contestiamo radicalmente, di chiudere i plessi scolastici e di accorpare le classi a seconda di tabelle ministeriali. Contestiamo in modo netto la validità di tale tabelle, alle quali non diamo alcun valore e che non riteniamo nemmeno compatibili con i dettami della Costituzione. L'unico valore al quale ci atteniamo è la corretta distribuzione dei plessi scolastici nel territorio e l'esistenza di classi nelle quali non siano ammassati in modo a nostro avviso illegale ed indiscriminato bambini e studenti di diverse fasce d'età, cosa che a nostro avviso lede la possibilità di condurre correttamente l'insegnamento scolastico stesso. Contestiamo, come detto, in modo altrettanto netto il fatto che siano presenti nell'organigramma scolastico un numero del tutto sproporzionato di persone che hanno mansioni amministrative rispetto a coloro che hanno la capacità di insegnare. Il territorio del nostro Comune è molto vasto, e le tabelle ministeriali non hanno a nostro avviso nessun valore se non trovano riscontro nella realtà. Esse tabelle o regole devono essere cambiate: il diritto alla formazione è un diritto costituzionale e la nostra amministrazione deve, se necessario, difendere tale diritto con azioni legali dirette contro tutte le entità, lo Stato, i ministeri, i provveditorati ecc. che possano avallare decisioni in chiaro contrasto con la Costituzione.

7 Lavoro. L'amministrazione comunale deve favorire, seppur da soggetto esterno, la creazione di una o più cooperative sociali o di qualsiasi tipo, affinché i nostri lavoratori e lavoratrici toscani e italiani possano occuparsi della gestione di vari beni anche a destinazione turistica, e riguardanti i servizi assistenziali alla persona e la manutenzione dei boschi.

8 Sicurezza. Vogliamo creare le associazioni che gestiscano il **Controllo del Vicinato** in ogni comunità, ed implementare l'uso di telecamere, proponiamo di creare dei posti di blocco se necessario il più possibile permanenti agli accessi stradali al territorio del Comune di San Marcello Piteglio e della Montagna Pistoiese; vogliamo creare la già citata Commissione della Legalità, che monitori i fenomeni criminali nel territorio e supporti il Sindaco e le forze dell'ordine, pubblico ufficiale e responsabile della Sicurezza, nelle attività di prevenzione e di controllo anche riguardo alle infiltrazioni di pregiudicati e organizzazioni criminali nel nostro tessuto sociale, anche per favorire l'applicazione nella pratica del concetto di Sicurezza Partecipata, portato avanti dalle stesse Forze dell'Ordine.

9 Turismo. Creazione di un'azienda partecipata dal Comune che abbia un team di persone madrelingua tedesca e inglese che gestiscano le

attività di promozione locale, in presenza, e on line, anche attraverso una collaborazione con le agenzie immobiliari locali. Un obbiettivo è quello di creare un ufficio all'estero che pubblicizzi le nostre zone, così come fanno con successo altri territori. Creazione di cooperative di comunità o di coordinamenti di associazioni locali per la gestione degli alberghi diffusi, e dei centri estivi, o di strutture ricettive. Gestione tramite un soggetto, che sia associazionistico o di altro tipo, del Villone di San Marcello P.se, a scopo turistico. Ricordiamo che il consiglio comunale di San Marcello Piteglio ha approvato una mozione riguardo la creazione di una Cooperativa Sociale, su mozione del consigliere Carlo Vivarelli.

10 Prodotti tipici. Creazione o trasformazione di un Ufficio comunale di Coordinamento per la promozione commerciale, per la gestione e pubblicizzazione di marchi d'area, le dop ecc. riguardanti i prodotti tipici della zona, in collaborazione con le associazioni e le aziende della Montagna Pistoiese

11 Istruzione Universitaria. Il Comune di San Marcello Piteglio deve chiedere in tutte le sedi politiche la cancellazione della misura del numero chiuso nelle Università ed in quella di Medicina in particolare, che è un atto incostituzionale che impedisce il diritto allo studio da parte dei nostri giovani. Si propone l'istituzione di un fondo tramite il quale finanziare i percorsi universitari dei nostri studenti.

12 Direttiva Bolkestein e privatizzazione aree demaniali. Siamo contrari all'applicazione della Direttiva Europea detta Bolkestein, che mira a mettere all'asta le licenze dei ambulanti, dei tassisti, e che riguarda anche le aree demaniali, se pur adesso limitatamente ai litorali, ma che potrebbe essere estesa anche alle aree interne e alle parti demaniali delle zone appenniniche e montane. Le aree demaniali devono essere gestite dai comuni e non dagli interessi delle multinazionali o di grandi gruppi economici o paraeconomici, con l'altissimo rischio di infiltrazioni criminali. Ciò che riguarda le spiagge può riguardare a breve anche le aree demaniali delle nostre zone, come a nostro avviso potrebbe accadere a breve anche riguardo alla Foresta del Teso.

13 Fusione dei Comuni. Siamo contrari alla fusione dei Comuni. Ricordiamo la battaglia che si è svolta per la fusione dei Comuni di Abetone con Cutigliano e di Piteglio con San Marcello P.se. Ricordiamo che la vera proposta, oltretutto portata a vanti proprio da chi aveva interesse a sottrarre al controllo pubblico le aree demaniali per farne una gigantesca oasi a favore di loro stessi, svelando che non esisteva nessun presunto interesse pubblico riguardo la distruzione della capacità di autogoverno

delle comunità locali, ma solo ben precisi e riconoscibili interessi privati. Ricordiamo inoltre che pochi anni addietro, anche il candidato Sindaco del Comune di Pistoia, del Partito Democratico, lanciò la delirante proposta di accorpare il Comune di Pistoia con quelli della Montagna Pistoiese, Sambuca compresa. Ricordiamo anche che non ci risulta che l'attuale Sindaco di Pistoia abbia mai preso posizione contro la proposta stessa. Nonostante una lettera del consigliere Carlo Vivarelli, alla quale non è mai arrivata risposta.

14 Ferrovia Porrettana. La Ferrovia Porrettana deve rimanere aperta, e i prezzi del biglietto devono essere adeguati al prezzo al chilometro della tratta Porretta Bologna, che sono inferiori a quello della Tratta Porretta Pracchia Pistoia. Proponiamo di accentrare il trasporto scolastico sulla ferrovia porrettana. Consideriamo centrale il trasporto su rotaia, che deve essere implementato.

15 Tariffe provinciali passi carrabili. Proponiamo una iniziativa per una azione giudiziaria contro la Provincia di Pistoia contro la imposizione di nuove tariffe riguardo i passi carrabili concernenti le strade provinciali che si trovano nel Comune di San Marcello Piteglio e Abetone Cutigliano.